

Impresa Agricola
"PEROZZI GIOVANNA"
Via Castellano n. 2449
63811 S.Elpidio a Mare (FM)

Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione per le valutazioni e
autorizzazioni ambientali
Via C. Colombo n.44
00147 ROMA



E p.c. **AL SIGNOR SINDACO**
DEL COMUNE DI S.ELPIDIO A MARE
Piazza Matteotti n.8
63811 S.Elpidio a Mare (FM)

OGGETTO : Osservazioni inerenti il progetto di "Rifacimento del metanodotto Ravenna-Chieti . Tratto Recanati-San Benedetto del Tronto DN 650 (26") DP 75 bar ed opere connesse".

La sottoscritta **PEROZZI GIOVANNA**

in qualità di titolare della Società
Impresa Agricola "Perozzi Giovanna" (P.IVA 02108610441) proprietaria del fabbricato colonico, annessi accessori ed appezzamento di terreno sito a Sant'Elpidio a Mare – Strada Castellano n. 615 rappresentata catastalmente al N.C.E.U. al F.27 part.IIa 37 sub.2-4-5-6 part.IIa 542 sub.1 ed al C.T. al F.36 part.IIe n.38-39-66-78-177-178-565 della superficie complessiva di ha 07.32.95,

- presa visione all'albo pretorio del Comune di Sant'Elpidio a Mare dell'avviso pubblico riguardante la possibilità di produrre osservazioni a seguito dell'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto di cui sopra secondo quanto previsto dall'art.23 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- avendo estratto copia del progetto presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.a. presso il portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- considerato che il terreno di proprietà sopra indicato è attualmente coltivato in parte con culture a grano, con girasoli ed in parte con un lavandeto, la sottoscritta (imprenditrice agricola professionale IAP) fin dall'anno 2011 è in possesso della part. IVA per l'esercizio dell'attività prevalente di (coltivazioni di cereali, altri seminativi ed erbe officinali). L'azienda ha in dotazione le seguenti macchine agricole: Trattore Fiat 455 CM telaio 401647 targa MC 24477, Motofalciatrice BCS, Ranghinatore BCS, Seminatrice, Motozappa BCS, Erpice, Fresa e trinciatrice;

- preso atto che nella relazione tecnica LA-E-83010 allegata al progetto viene indicato come criterio progettuale di base per la definizione del tracciato secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17/04/2008 in merito alle distanze di sicurezza,

“ubicare, ove possibile, i nuovi tracciati in stretto parallelismo alle infrastrutture esistenti (gasdotti, strade, canali, ecc.) per ridurre al minimo i vincoli alle proprietà private, determinati dalla fascia di rispetto di servitù del metanodotto;”

- considerato che un tratto del nuovo metanodotto Recanati-San Benedetto del Tronto DN 650 (26") DP 75 bar, indicato con la linea rossa nella planimetria allegata, ricade all'interno della proprietà e precisamente tra la progressiva chilometrica 24,750 e 25,150 KM e precisamente – da quanto si riscontra nella tavola 8 - elaborato LB-D-83201 presentato dalla Società Snam Rete Gas S.pa - il fondo agricolo di proprietà della scrivente sarà interessato dal posizionamento della nuova tubazione del diametro di mm.650 di collegamento tra la Strada Prov/le 109 Cascinare e la Strada Prov/le 107 Castellano indicata con la linea di colore rosso nella planimetria allegata;

sulla base della visione del progetto il sottoscritto formula le seguenti osservazioni:

- a) che nella relazione tecnica LA-E-83010 allegata al progetto viene indicato come criterio progettuale di base per la definizione del tracciato ed in riferimento a quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17/04/2008 in merito alle distanze di sicurezza:

“ubicare, ove possibile, i nuovi tracciati in stretto parallelismo alle infrastrutture esistenti (gasdotti, strade, canali, ecc.) per ridurre al minimo i vincoli alle proprietà private, determinati dalla fascia di rispetto di servitù del metanodotto;”

si evidenzia, nostro malgrado, come il nuovo metanodotto indicato nel progetto dalla SNAM Rete Gas attraversa il fondo agricolo nella sua parte centrale (in prossimità del fabbricato colonico individuato con la part.37 e il terreno agricolo part.lle 38-39-66-541) e quindi - in virtù della sua fascia di asservimento prevista di mt.27- il fondo agricolo subirà un notevole danno economico in riguardo al suo valore di mercato, dato che verrà preclusa qualsiasi possibilità futura di realizzazione di un eventuale ed ulteriore manufatto a servizio del fondo e dell'azienda agricola;

- b) che nella relazione tecnica LA-E-83010 allegata al progetto viene indicato come criterio progettuale di base per la definizione del tracciato ed in riferimento a quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 17/04/2008 i seguenti principi di buona progettazione:

“individuare le direttrici di tracciato migliori dal punto di vista dell'inserimento ambientale dell'opera, nell'ottica di ripristinare a fine lavori l'originario assetto morfologico e vegetazionale delle aree attraversate;”

pertanto la realizzazione della condotta e della relativa fascia di servitù, come indicata nel progetto, comporterà il naturale frazionamento in più porzioni del fondo che attualmente è un unico corpo, comportando inevitabilmente un “vincolo” alle eventuali future compravendite ed alle coltivazioni;

- c) che dalla relazione tecnica del progetto del rifacimento del tratto Recanati-San Benedetto del Tronto non è stata minimamente valutata l'analisi del rischio in considerazione delle distanze di sicurezza stabilite nel D.M. del 17/4/2008 (regola tecnica progettazione, costruzione, collaudo....). Il D.M. sopra citato, per metanodotti di 1° specie e di tipo B in terreni sprovvisti di manto superficiale impermeabile, non tiene in considerazione degli effetti provocati da eventuali esplosioni che si potrebbero estendere per un raggio molto superiore alle distanze previste nella tabella del decreto, infatti - a parere degli scriventi - la nuova tubazione indicata nel progetto da parte della Società SNAM Rete Gas risulta posizionata ad una distanza inferiore dal fabbricato part.37 e dall'accessorio in corso di costruzione part. 541 ;
- d) che la realizzazione del tratto del nuovo metanodotto Recanati-San Benedetto del Tronto ricadente sulla mia proprietà non ha minimamente tenuto in considerazione, come peraltro si può notare sulla tavola 7 dell'elaborato LB-D-83202, come al progressivo chilometrico 24,850 è in corso di costruzione dal 14/04/2014 un accessorio agricolo per l'immagazzinamento di fieno e la lavorazione della lavanda per il quale è stato rilasciato nel 2011 dal Comune di Sant'Elpidio a Mare il permesso di costruire n.23/13 – prot.n.23203/2012. Il progetto prevede, su una porzione della part.541 (come indicato con la lettera C nella allegata planimetria A - STRALCIO CATASTALE), la costruzione di due nuovi accessori in adiacenza alla strada privata di accesso all'appezzamento di terreno delle dimensioni di m.(10,50x10,50) quello avente destinazione di deposito ed essiccazione lavanda e l'altro delle dimensioni di m.(5,60x10,50) destinato a fienile; i due manufatti in corso di realizzazione sono stati posti ad una distanza di m.10 e di conseguenza lo spazio aperto tra gli stessi verrà utilizzato per il carico e lo scarico delle derrate.
- e) che dalla valutazione del progetto -tavola 8 dell'elaborato LB-D-83201- presentato dalla Società Snam Rete Gas S.pa, il terreno di proprietà sarà interessato dai lavori di adeguamento della strada esistente (indicata con colore verde nella planimetria allegata) che di fatto non esiste in quanto trattasi di una strada della larghezza di circa mt. 1,60 utilizzato principalmente per il passaggio di piccoli mezzi agricoli; inoltre tale percorso non potrà essere utilizzato per il transito dei mezzi operatrici in cantiere di fatti, oltre ad essere l'unico accesso dei mezzi agricoli, esso viene utilizzato dai residenti del fabbricato individuato con la part.37 (indicato con la lettera A nella allegata planimetria A – STRALCIO CATASTALE). In virtù di quanto sopra esposto risulta evidente che, anche in riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08, dovrà essere valutata una soluzione alternativa per quanto riguarda l'accesso dei mezzi di cantiere, al fine che quest'ultimi non interferiscano con il transito dei residenti, riscontrata anche l'impossibilità di allargare la strada esistente per la presenza su ambo i lati di numerose alberature;
- f) che viste le caratteristiche del terreno di proprietà e degli immobili esistenti, sarebbe auspicabile che la nuova tubazione (tratto "W-Y") venga posizionata sul lato Nord delle part.ile 38-541 (come indicato nella allegata planimetria B – STRALCIO CATASTALE) quindi a ridosso del compluvio tra i due versanti fino al punto indicato con la lettera "Y", ove successivamente potrebbe deviare e proseguire direttamente fino alla Strada Com/le Castellano;

g) che nel caso non venga accolta la richiesta di spostamento della condotta, una porzione del terreno di proprietà individuato con le pert.38-39-66, sarebbe soggetto ad un gravissimo danno economico in quanto la nuova condotta impedirebbe in maniera definitiva qualsiasi possibilità futura di sviluppo dell'azienda agricola e dissolverebbe l'investimento fatto negli anni scorsi dalla sottoscritta. Tale danno deriva dalla dismissione della coltivazione della lavanda usata per produrre fiori secchi, sacchetti profuma ambiente e olio essenziale mediante distillazione eseguita da alcuni anni dall'impresa agricola su una superficie di circa Ha.3 ;

Sulla scorta di quanto sopra esposto, in buona sostanza il sottoscritto CHIEDE che:

- **venga modificata l'ubicazione di un tratto del metanodotto Recanati-San Benedetto del Tronto ricadente sullepart.38-39-66-541 come indicato con colore arancione nell'Allegato B (stralcio catastale come da richiesta di osservazione),**
- **venga eliminata la previsione di realizzare sul fondo dei sottoscritti la strada di accesso al cantiere.**

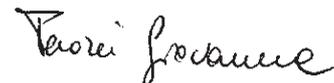
Allegati:

- A) stralcio planimetria catastale come da progetto SNAM Rete Gas;
- B) stralcio planimetria catastale come da richiesta di osservazione;
- C) stralcio P.R.G. vigente.

Certa di un favorevole accoglimento della mia richiesta, rimango in attesa di un Vostro cortese riscontro e porgo distinti saluti.

Sant'Elpidio a Mare, li 07/02/2018.

Signora Perozzi Giovanna





Sant' Elpidio a Mare		Pomo Sant' Elpidio		Sant' Elpidio a Mare	
FERMO					
25	26	27	28	29	
Proprietario S. MARTELLI			DISEGNO 16-D-83101		
Progettista SAIPEM			FOGLIO 10 di 104		
TRACCIATO DI PROGETTO			REVISIONE 0		
DN 650 (26') - DP 75 bar			COMMESSA 023066		
RIFACIMENTO METANODOTTO RAVENNA - CHIETI TRATTO RECANATI - SAN BENEDETTO DEL TRONTO			SCALA 1:10.000		
DN 650 (26') - DP 75 bar			Tavolo 8		



CITTA' DI SANT'ELPIDIO A MARE

Provincia di Fermo

ASSETTO DEL TERRITORIO, PATRIMONIO E OO.PP.

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Ministero dell'Economia
e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
€14,62
Agenzia QUATTORDICI/62
Antrate
000823 00003942 W06GADD
00007032 25/03/2013 10:49:22
0000-00009 B06ABZ135C8ABFZA
IDENTIFICATIVO : 01080991580562
0 1 08 099158 056 2

PERMESSO DI COSTRUIRE

n. **23/13**

Prot. n° **23203/2012**

Diritti di Segreteria

€ **198,88**

Ric. Distinta n. 1030 del 28/05/2012 e Ric.
Registro n° **154**.... del **19/04/13**

IL RESPONSABILE AREA 4

Visto il Decreto Sindacale n. 5 del 19/02/2013 di nomina del Responsabile dell'area OO.PP. e Gestione del Territorio;
Ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002;

Vista la domanda presentata in data **04/10/2012** con n. **23203** di prot. gen. del Comune, della Ditta:

IMPRESA AGRICOLA PEROZZI GIOVANNA con sede a Sant'Elpidio a Mare Strada Castellano n. 615,

tendente ad ottenere il permesso di costruire per l'intervento di "nuova costruzione" così come definito dall'art. 3, comma 1, punto e), del D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002, consistente nell'esecuzione delle seguenti opere:

COSTRUZIONE ACCESSORI AGRICOLI

da eseguirsi in **STRADA CASTELLANO**, area distinta in catasto terreni al foglio **27 mapp. 541** di questo Comune;

Visti gli elaborati tecnici ed amministrativi ivi allegati;

Visto il parere del 06/02/2013 del Tecnico incaricato dell'istruttoria delle pratiche edilizie con Det. N. 8 del 14/01/2013;

Visto il parere Favorevole dell'ASUR di Fermo del 26/10/2012;

Visto il parere favorevole del Servizio Agricolo della Regione Marche del 13/11/2012 prot. 768579;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale e le relative norme tecniche di attuazione;

Visto il vigente Regolamento Edilizio comunale;

Viste le vigenti leggi urbanistiche;

Visti gli elaborati grafici presentati a corredo delle richiesta di permesso di costruire;

Visto che per l'efficacia del presente provvedimento è stato versato con Bonifico in data 20/03/2013, l'importo dovuto per il contributo di costruzione pari a € **1.097,13** così suddiviso:

• quota parte oneri di urbanizzazione primaria	euro	1.097,13
• quota parte oneri di urbanizzazione secondaria	euro	0,00
• contributo costo di costruzione	euro	0,00

Visto l'atto di vincolo di destinazione ai sensi dell'Art. 14 Comma 3 della L.R. 13/90 del Notaio Sergio Sanangelantoni di Civitanova Marche dell'1/03/2013 rep. 22691/11362;

Vista la richiesta di autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche assimilabili del 27/03/2013;

Rilascia il

PERMESSO DI COSTRUIRE

Alla Ditta **IMPRESA AGRICOLA PEROZZI GIOVANNA**
SANT'ELPIDIO A MARE in STRADA CASTELLANO 615

con sede a

relativo all'intervento di "nuova costruzione" così come definito dall'art. 3, comma 1, punto e), del D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002, consistente nell'esecuzione delle seguenti opere:

COSTRUZIONE ACCESSORI AGRICOLI

da eseguirsi in **STRADA CASTELLANO**, area distinta in catasto terreni al foglio **27 mapp. 541** di questo Comune;

con le seguenti prescrizioni :

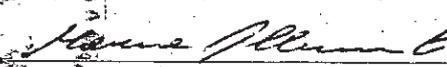
Venga rispettato l'atto di vincolo di cui sopra e alle eventuali prescrizioni che verranno dettate in sede di rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue.

sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, d'igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte, perché riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché delle avvertenze di seguito riportate:

- 1) i diritti dei terzi devono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
 - 2) si deve evitarsi, in ogni caso, di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e devono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose;
 - 3) il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
 - 4) per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici si deve ottenere apposita autorizzazione dell'Ufficio comunale. Le aree e gli spazi così occupati devono essere restituiti nello stato originario, a lavoro ultimato o anche prima per richiesta dell'ufficio comunale, nel caso in cui la costruzione sia abbandonata o sospesa oltre un certo tempo;
 - 5) per manomettere il suolo pubblico il costruttore deve aver ottenuto uno speciale nulla osta dall'Ente competente;
 - 6) gli assiti di cui al paragrafo 3, od altri ripari, devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo orario della pubblica illuminazione stradale;
 - 7) l'ufficio comunale si riserva la riscossione delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che fossero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
 - 8) l'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti interventi di nuova costruzione, saranno dati da un funzionario dell'Ufficio comunale competente previo sopralluogo da effettuarsi per richiesta e alla presenza del DD.LL.;
 - 9) devono essere osservate le norme, disposizioni e prescrizioni costruttive di cui al Capo I - II e IV del D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002, in merito alle opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche (ex Legge 1086/1971) nonché alle prescrizioni per le zone sismiche (ex Legge 64/1974);
 - 10) il titolare del permesso di costruire, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni inosservanza delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, ai sensi del Capo I del D.P.R. 380/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002;
 - 11) Il termine per l'inizio dei lavori non può essere superiore ad un anno dalla data del rilascio del permesso di costruire e deve essere completata e resa agibile entro e non oltre tre anni dalla data di inizio lavori. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che per la parte non eseguita sia richiesta, anteriormente alla scadenza una proroga (art. 15 del D.P.R. 380 del 6/06/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 301/2002);
 - 12) Prima dell'inizio dei lavori è necessario rilevare l'eventuale presenza di gas nella zona, mediante consultazione delle mappe in dotazione presso l'unità Italgas competente per territorio, al fine di accertare la presenza o meno di tubazioni gas nel luogo interessato dai lavori, e allo stesso modo deve essere rilevata la presenza o meno di elettrodotti;
 - 13) Prima dell'inizio dei lavori oltre alla denominazione della ditta esecutrice deve essere presentata la documentazione prevista dall'art. 90 comma 9 lett. a,b,c, del D. Leg.vo n. 81/2008;
 - 14) devono trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;
 - 15) devono essere osservate le Leggi Nazionali e Regionali vigenti in materia di disciplina delle acque di rifiuto;
 - 16) il rilascio del permesso di costruire non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intenda eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico ecc.) in conseguenza dei quali non possono essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti;
 - 17) con il rilascio del presente permesso di costruire il Comune non si impegna né intende impegnarsi all'esecuzione di alcuna opera di urbanizzazione connessa o meno a questo atto;
 - 18) vengano integralmente rispettate le prescrizioni e le condizioni contenute nel certificato acustico preventivo di progetto.
- **IL Titolare della Concessione entro 10 giorni, dall'inizio dei lavori è tenuto a comunicare, per iscritto le dichiarazioni del DD.LL. e del costruttore attestanti l'accettazione dell'incarico.**
 - **Prima dell'inizio dei lavori deve essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni esauritive: Ditta proprietaria - Impresa - Progettista - Direttore dei lavori - Estremi del presente permesso di costruire.**
 - Si allega un esemplare dei disegni presentati, munito di regolare visto.

Data, 15 APR. 2013

RESPONSABILE AREA 4
(Dott. Arch. Monia Illuminati)



MG/rm